

homepage | azienda | servizi e prodotti | progetti | informazioni | area clienti

NEWS

[contatti](#) | [news](#)

[Elenco delle News]

2005-04-01
Biometria, tecnologia ad alto impatto

Partito il progetto UE con il quale si intende indagare su come e quanto le tecnologie biometriche siano destinate a condizionare i comportamenti, la società e i mercati 01/04/05 - News - Roma - C'è un italiano alla guida di un nuovo organismo comunitario pensato per cercare le risposte ai grandi quesiti sui diritti e sulle opportunità delle tecnologie biometriche, quel genere di sistemi che sta conoscendo in tutto il Mondo una vera e propria esplosione per le notevoli capacità che offrono nel settore della sicurezza.

Alla guida del progetto BITE (Biometric Identification Technology Ethics) è stato nominato il psicoanalista italiano Emilio Mordini, direttore del CSSC, il Centro per la Scienza, la Società e la Cittadinanza, ed a lui spetterà coordinare i lavori che per quasi due anni coinvolgeranno l'Università di Lancaster, l'Università di Erasmus di Rotterdam, l'Università La Sapienza di Roma, alcune aziende private (Humanscan, International Biometric Group, Optel, Esacommunication) e organizzazioni delle Nazioni Unite (l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni)

BITE nasce dopo tre anni di accese polemiche in seno all'Unione Europea su come affrontare le questioni sollevate dagli strumenti elettronici di identificazione e di autenticazione dell'identità personale basati sulla rilevazione e misurazione di caratteristiche fisiche: le impronte digitali, il disegno del volto, la conformazione dell'iride, l'odore del corpo, il flusso sanguigno e così via.

"Per anni - si legge in una nota - la fantascienza ha inventato sistemi biometrici di identificazione personale, che permettessero ad esempio di distinguere tra un uomo e un androide, oppure di riconoscere un criminale potenziale. Ora la biometria non è più fantascienza. Gran Bretagna e Stati Uniti stanno adottando sistemi biometrici di identificazione personale da affiancare ai tradizionali documenti di identità e quasi tutti gli altri paesi tecnologicamente avanzati stanno seguendo il loro esempio. Del resto in molti paesi - compresa l'Italia - metodi di identificazione biometrica sono già